



CYCLINGLANDS.com

LETTEREDELICCLISMO.IT

IL CICLOTURISMO IN ITALIA

I dati più recenti

(Viaggiare con la bici 2025: 5° rapporto sul cicloturismo Isnart-Legambiente)

Attività ad alto valore aggiunto ed elevato impatto economico

Slow, sostenibile, green e di grande appeal
per cicloturisti di tutto il mondo

IL CICLOTURISMO NEL 2022

Secondo le stime dell'Osservatorio sull'Economia del Turismo delle Camere di Commercio ISNART, **il cicloturismo nel 2022 ha generato 33 milioni di presenze**, pari al 4,3% di quelle totali registrate in Italia, per un impatto economico diretto di 4,1 miliardi di euro. La crescita di una nuova offerta di cicloturismo consente di:

- allungare la stagionalità
- favorire l'internazionalizzazione dei flussi turistici verso il nostro Paese
- aprire nuove prospettive di valorizzazione delle aree interne
- avviare nuove iniziative imprenditoriali.

Il cicloturismo si può praticare in diversi contesti ambientali e territoriali (mare, montagna e città); è sempre più accessibile anche grazie all'avvento dell'ebike; crea occasioni di interazione e socializzazione tra utenza locale e turisti; è infine sostenibile.

Gli ultimi anni hanno contribuito all'emergere di nuovi comportamenti turistici e rafforzato tendenze già in atto: la vacanza sta diventando sempre più attiva, declinata nella doppia dimensione dell'arricchimento culturale/esperienziale e della ricerca di contatto con la natura.

Esistono varie tipologie di cicloturismo, che spesso si incrociano tra loro per una esperienza completa:

- naturalistico per scoprire fauna e flora in contesti paesaggistici eterogenei



-culturale per visitare centri storici e borghi, raggiungere siti archeologici e musei, vivere un territorio

-enogastronomico per scoprire i sapori di un luogo, muoversi tra vigneti, oliveti e laboratori artigianali per vivere le tipicità a stretto contatto con le comunità locali

-legato allo shopping, in particolare per cicloturisti stranieri

-sportivo per una vacanza attiva che si affianca al surf, arrampicata sportiva e attività outdoor in generale.

Le presenze di cicloturisti "puri" dal 2019 al 2022 risultano più che raddoppiate, passando dai quasi 4 milioni e mezzo nel 2019, agli oltre 9 milioni registrati nel 2022 (+7,3% sul 2021). I cicloturisti "puri" stranieri sono in prevalenza tedeschi (47% del totale degli stranieri), seguiti a distanza dai cicloturisti statunitensi, francesi e inglesi.

La crescita dei cicloturisti "puri" è un dato importante, visto che **si stima abbiano speso nel 2022 in Italia più di 1 miliardo di euro.** Questo trend sta spostando l'offerta verso una fascia a maggior valore aggiunto di servizi personalizzati, anche perché i cicloturisti provenienti dai Paesi in cui il fenomeno è consolidato, hanno aspettative elevate.

Se i cicloturisti "puri" italiani dichiarano il proprio bisogno anche di rilassarsi, abbandonandosi al comfort, gli stranieri si mostrano più curiosi di conoscere attivamente il territorio, facendo esperienze enogastronomiche ed entrando in contatto con le comunità locali, e risultano più propensi allo shopping.



Una volta a destinazione, il cicloturista si dedica ad escursioni (79,0%), gite al mare e/o lago in sella alla bici (40,2%) e degustazioni di prodotti locali (18%). Nonostante una motivazione iniziale anche culturale, solo il 4,2% visita monumenti e siti archeologici a destinazione.

Quanto all'ospitalità, pernotta principalmente in hotel (28%), ma anche in agriturismi (11%) e camping (7%), entrambe soluzioni che appaiono affini ad una forma di turismo che è per sua natura open air. La permanenza media del cicloturista puro appare più alta della media: il 44,5% soggiorna tra le 7 e le 13 notti, contro il 37% della media di permanenza del turista generico. I cicloturisti stranieri spendono tendenzialmente di più degli italiani, per l'alloggio ed in generale per vivere a pieno la propria vacanza.

Turista con la bicicletta

Anziché allo sport, il turista con bicicletta si mostra più interessato a shopping (26,0%) e cultura (20%). Oltre ai prodotti mare/lago (19%) ed enogastronomia (18%), che condivide con il "puro", il turista con bicicletta mostra più attenzione agli eventi (19,4%) e a un'offerta di intrattenimento ampia e variegata (9,1%), complice il maggior peso della componente giovanile.

Eventi e località esclusive sono di interesse per gli italiani, sebbene non rifuggano occasioni di relax; gli stranieri, invece, si orientano maggiormente su natura e cultura.

Fonte: "Viaggiare con la bici 2023: 3° Rapporto sul cicloturismo", a cura di ISNART/Legambiente



IL CICLOTURISTA NEL 2023

Il cicloturismo in Italia continua a crescere, registrando nel 2023 numeri da record a livello di presenze e indotto. Non solo aumenta la voglia di scoprire le regioni italiane con vacanze attive in bicicletta, ma cresce anche l'offerta dei servizi di un settore capace di fare da volano per le economie locali.

Numeri quindi in enorme crescita: **56,8 milioni di presenze nel 2023**, numeri record dall'indagine Isnart-Legambiente. Una crescita del +4% rispetto ai 54 milioni di presenze registrate nel 2019, anno che ha rappresentato il picco del turismo italiano nell'ultimo decennio.



Non stupirà, dunque, che il cicloturismo rappresenti ormai una voce importante del fatturato turistico del nostro Paese, con un impatto economico diretto stimabile in oltre 5,5 miliardi di euro al 2023, in crescita del 35% sul 2022 e del 19% sul 2019 (4,6 miliardi). **Chi fa cicloturismo spende in media 95 euro al giorno per l'acquisto di beni e servizi, importo che per gli stranieri sale a 104,5 euro.**

Cifre rilevanti, soprattutto se consideriamo che la spesa media giornaliera del totale dei turisti in visita nel nostro Paese è pari a 59,6 euro.

Intermodalità ed ebike sono fattori chiave per lo sviluppo del cicloturismo

In questo scenario due fattori risultano determinanti per chi fa cicloturismo. Infatti, sempre dall'indagine "Che cicloturista sei?" si evince che oltre il 70% dei cicloturisti raggiunge la destinazione del viaggio in treno e più dell'80% ritiene fondamentale poter caricare le bici su treni e bus anche negli spostamenti durante la vacanza. Altro fattore su cui porre l'attenzione è il ruolo dell'ebike: circa il 31% dei cicloturisti si sposta con bicicletta elettrica e ben il 22% di quelli 'occasionalisti' si è avvicinato all'esperienza del cicloturismo proprio grazie alle ebike, che risultano quindi determinanti per una fetta del settore.

Oggi il cicloturista è soprattutto un turista trasversale, per cui l'uso della bicicletta fa da collante tra interessi e motivazioni turistiche variegati: dalle visite al patrimonio artistico-monumentale (37%), all'immersione in quello naturalistico (36,4%), dalle esperienze enogastronomiche (24%) a quelle orientate al wellbeing in senso lato (8%).

Per quanto riguarda la tipologia di mezzo scelto, **quasi la metà degli intervistati (49%) ha optato per la MTB**, il 24% ha preferito la bici da corsa, il 15,4% la bici da città/passeggio ed il 12% ha optato per l'ebike, che consente di ampliare la quota di domanda cicloturistica, avvicinando una fascia di utenza non necessariamente attiva a livello sportivo.



IL CICLOTURISTA NEL 2024

Nel 2024 lo sport ha motivato oltre 1 turista su 4 tra quanti hanno trascorso una vacanza in Italia, salendo al 5° posto nella graduatoria complessiva delle motivazioni di scelta, dopo la cultura, le bellezze naturalistiche, il desiderio di relax e il rapporto qualità-prezzo. Tra i vari sport, in seguito a quelli di montagna e al trekking, si posiziona il cicloturismo, che nel tempo ha visto costantemente crescere il relativo cluster di domanda turistica.

Dal lato della domanda, la stima è di 89 milioni di presenze cicloturistiche nel 2024, oltre il 10% delle presenze complessive registrate in Italia, tra strutture ricettive e abitazioni private, con una variazione percentuale significativa del +54% sul 2023.

La spesa dei turisti su due ruote nel 2024 durante la vacanza è stata di quasi 9,8 miliardi di euro (spese effettuate sul territorio, escluso il viaggio) con un deciso incremento rispetto al 2023 (var.% 76,4%).



89 MILIONI

i cicloturisti in Italia



10%

l'incidenza sul totale turisti



€ 9,8 MILIARDI

l'impatto economico



L'IDENTIKIT DEL CICLOTURISTA IN ITALIA

- 70% Prevalenza di cicloturisti di sesso maschile lungo le ciclovie italiane
- 90.6% Quasi tutti svolgono una professione
- 47.7% Circa la metà ha un'età compresa tra i 30 e i 44 anni (i c.d. millennial)
- 50.8% In una situazione economica almeno medio-alta (quindi potenzialmente alto-spendenti)

DALL'ITALIA, ARRIVANO DA Veneto, Lombardia, Lazio, Emilia-Romagna, Toscana

DALL'ESTERO, ARRIVANO DA Germania, Usa, Francia, Inghilterra, Canada

VIAGGIANO

- 36.7% In coppia
- 31.3% In solitaria
- 27.5% Con amici



PERCHE' SCELGONO L'ITALIA? (risposte multiple)

44.6%	Cultura
30.7%	Desiderio di Relax
22.6%	Centri Storici
19.8%	Rapporto qualità/prezzo
19%	Natura

QUALI CANALI ORIENTANO LA SCELTA? (risposte multiple)

63.1%	Internet
52.5%	Racconti di viaggio, storytelling
34.6%	Traggono ispirazione dai social network
18.9%	Si affidano a blog on line
4 su 5	reperiscono info sul web



QUANTO TEMPO RIMANGONO, E DOVE ALLOGGIANO?

64.7% 1-3 notti

29.3% 4-6 notti

6% 7-13 notti

53.1% Hotel

19.5% B&B

14.8% Amici o parenti

9.2% Alloggio privato

QUANTO E COME SPENDONO?

ALLOGGIO	italiani	65 €	stranieri	70 €
----------	----------	------	-----------	------

ALTRE SPESE	italiani	69 €	stranieri	132 €
-------------	----------	------	-----------	-------



LE SPESE IN DETTAGLIO

29 € Ristoranti e pizzerie

6 € Bar, caffè e pasticcerie

22 € Acquisto di prodotti enogastronomici tipici

7 € Attività culturali

10 € Souvenir

IN SINTESI

Tutti gli indicatori sono in **crescita netta** negli ultimi 3 anni. Il cicloturismo è ormai a tutti gli effetti un **mercato di grande rilevanza** nell'economia italiana; mercato che può contare sulla percezione di un paese che offre molto dal punto di vista **culturale e paesaggistico**, ad un buon rapporto **prezzo/qualità**.

Si impone quindi un modello in cui si arriva per vivere all'aria aperta, si pedala spesso **in compagnia**, si scelgono strutture **bike friendly** capaci di ottenere **visibilità su portali web**, si spende in particolare per dormire e comprare **prodotti tipici** della cultura enogastronomica locale, e la spesa di chi giunge dall'estero arriva ad essere **doppia** rispetto al cicloamatore italiano.



CONCLUSIONI: VUOI FARTI TROVARE DA CHI PEDALA?

Questo book offre un'ampia visione sull'evoluzione del mercato del cicloturismo in Italia negli ultimi 3 anni, da cui è possibile individuare trend, necessità e novità per intercettare ed accogliere al meglio il cicloamatore.

L'analisi potrebbe essere ancora più approfondita. Il cicloturismo sta offrendo a brand, strutture ed imprenditori italiani nuovi paesi esteri su cui puntare, nuove formule di accoglienza, innovativi strumenti e potenti storytelling per attirare l'attenzione di migliaia e migliaia di cicloturisti.

La Mission di CyclingLands è ispirare i cicloamatori nella scelta della loro prossima avventura in sella. Abbiamo una esperienza di 30 anni, ed una visione sul futuro che nasce sia dalla profonda conoscenza del mercato italiano, sia dai numerosi viaggi di studio e scoperta fatti all'estero (Austria, Croazia, Danimarca, Germania, Isole Canarie, Slovenia, Spagna) su ciclovie, strutture ricettive, aziende e fiere di settore.

Siamo quindi a vostra disposizione per approfondire l'argomento, e per fornirvi spazi, esperienza e supporto per il vostro successo.

